



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV – Approccio Leader
Misura 4.3.1.

Newsletter n. 61 del 17 gennaio 2013

OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO (sintesi dei bandi)

- Progetto Integrato Territoriale (P.I.T.) della Provincia di Macerata
ASSE 3: QUALITA' DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E DIVERSIFICAZIONE
DELL'ECONOMIA RURALE

Misura: 3.2.1 "Avviamento dei servizi essenziali per l'economia e la
popolazione rurale"

- Sottomisura a) azione 1 "Servizi alla popolazione" punti "a1" ed "a4"
- Sottomisura a) azione 1/c "Servizi di trasporto integrativo"
- Sottomisura a) azione 1/d "Avviamento di servizi informativi ai
cittadini"

**- Programma «Gioventù in azione» 2007-2013. Invito a presentare
proposte.**



Si dà notizia della pubblicazione, da parte della Provincia di Macerata, dei seguenti bandi:

- Progetto Integrato Territoriale (P.I.T.) Bando pubblico della Provincia di Macerata
ASSE 3: Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale - Misura: 3.2.1
"Avviamento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" **Sottomisura a) azione 1**
"SERVIZI ALLA POPOLAZIONE" punti "a1" ed "a4"

- Progetto Integrato Territoriale (P.I.T.) Bando pubblico della Provincia di Macerata
ASSE 3: Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
Misura: 3.2.1 "Avviamento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"
Sottomisura a) azione 1/c "Servizi di trasporto integrativo"

- Progetto Integrato Territoriale (P.I.T.) Bando pubblico della Provincia di Macerata
ASSE 3: Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
Misura: 3.2.1 "Avviamento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"
Sottomisura a) azione 1/d "Avviamento di servizi informativi ai cittadini"

Di seguito una sintesi dei bandi

N.B. In caso di divergenza tra questa sintesi ed i bandi prevarranno i bandi.

Bando misura 321 - "Avviamento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Sottomisura a) azione 1 "servizi alla popolazione" punti "a1" ed "a4"indirizzi: <http://economia.provincia.mc.it/?micro=26> e <http://psr2.agri.marche.it/>**Scadenza:** 25.02.2013 ore 13:00 (entro tale data la domanda di aiuto dovrà essere rilasciata dal SIAR)**Beneficiari:** Enti locali, associazioni no-profit**Ambito territoriale di intervento:** Seguenti comuni delle aree rurali D, C3 del territorio di riferimento della Provincia di Macerata:**Area C3:** Cingoli, Apiro, Camerino, Poggio San Vicino;**Area D:** Acquacanina, Bolognola, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Esanatoglia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Monte Cavallo, Muccia, Pieve Torina, Pievebovigliana, Pioraco, Sarnano, Sefro, Serravalle di Chienti, Ussita, Visso.**Risorse finanziarie disponibili:** € 400.000,00.

Interventi ammissibili	Spese ammissibili	Intensità del contributo (a fondo perduto)	Massimale di investimento e contributo	Priorità
<p>Sono ammissibili gli investimenti destinati alla realizzazione di strutture ed alla copertura dei costi di avviamento di servizi alla popolazione nei seguenti settori di intervento:</p> <p>1. servizi integrativi per la scuola (realizzazione, ristrutturazione ed ampliamento di strutture da adibire ad attività diverse dall'obbligo scolastico ed aperte all'utilizzo di tutta la popolazione); trasporto, mense per la ristorazione scolastica, organizzazione attività ricreative e di aggregazione per ragazzi;</p> <p>2. servizi culturali e ricreativi e centri di aggregazione per la popolazione, compresi i servizi di guida per i nuovi allestimenti museali del territorio eventualmente creati attraverso i finanziamenti del bando PIT sottomisura 3.2.3./b;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • esecuzione opere edili per nuove realizzazioni, recupero o ristrutturazioni ; • attrezzature ed arredo locali delle strutture; • attrezzature informatiche; • mezzi di trasporto scolastico (solo Scuolabus); • realizzazione impianti (illuminazione, idrici, elettrici); • messa in sicurezza delle aree fruibili dalla popolazione; • sistemazioni a verde strettamente funzionali alle opere realizzate; • spese per il personale necessario per l'avviamento e la gestione di nuovi servizi; • acquisto di terreni nei limiti del 10% del costo totale del progetto. • spese tecniche per progettazione e direzione lavori fino ad un max del 10% sull'importo dei lavori inerenti gli investimenti strutturali e gli impianti fissi. 	<ul style="list-style-type: none"> - 100% del costo totale ammissibile per gli investimenti per i soggetti pubblici; - 60% del costo totale ammissibile per gli investimenti per i soggetti privati; - tassi di contributo decrescente per i due anni residui di intervento PSR, fino ad un massimo del 70%, 50% delle spese effettivamente sostenute per la erogazione dei servizi di nuova costituzione. <p>Nel caso in cui i beneficiari siano soggetti pubblici e l'attività oggetto dell'aiuto non è connessa ad alcuna attività produttiva o commerciale del beneficiario, il massimale dell'aiuto sarà stabilito nelle Disposizioni Attuative del PSR. In tutti gli altri casi l'aiuto è concesso in regime "de minimis" (Reg.1998/2006)</p> <p>Prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite dall'art.56 Reg. (CE) 1974/06 e dall'art. 1, co.9, del Reg. (CE) 363/09.</p>	<p>L'aiuto è concesso in regime "de minimis" (Reg. 1998/2006) e con un massimale per investimento pari a € 150.000 di costo totale al netto dell'IVA. Non ammissibili domande di aiuto il cui importo complessivo lordo sia maggiore di € 150.000,00 al netto dell'IVA. L'IVA non è considerata finanziabile.</p>	<p>A. Tipologia di servizi attivati B. Avvio di servizi destinati a creare occupazione C. interventi finalizzati a migliorare il servizio scolastico D. interventi finalizzati ad aumentare l'offerta di centri culturali, ricreativi e di aggregazione per la popolazione</p>

Bando misura 321 - "Avviamento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Sottomisura a) azione 1/c "Servizi di trasporto integrativo"Bando e modulistica consultabili/scaricabili ai seguenti indirizzi: <http://economia.provincia.mc.it/?micro=26> e <http://psr2.agri.marche.it/>**Scadenza:** 25.02.2013 ore 13:00 (entro tale data la domanda di aiuto dovrà essere rilasciata dal SIAR)**Beneficiari:** Enti locali, associazioni no-profit.**Ambito territoriale di intervento:** Seguenti comuni delle aree rurali D, C3 e C2 del territorio di riferimento della Provincia di Macerata:**Area C3:** Cingoli, Apiro, Camerino, Poggio San Vicino;**Area D:** Acquacanina, Bolognola, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Esanatoglia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Monte Cavallo, Muccia, Pieve Torina, Pievebovigliana, Pioraco, Sarnano, Sefro, Serravalle di Chienti, Ussita, Visso.**Risorse finanziarie disponibili:** € 400.000,00.

Interventi ammissibili	Spese ammissibili	Intensità del contributo (a fondo perduto)	Massimale di investimento e contributo	Priorità
Sono ammissibili all'aiuto gli investimenti destinati alla copertura dei costi di avviamento di servizi alla popolazione. I settori di intervento sono relativi all'acquisto di attrezzature (mezzi di trasporto e di quanto necessario per l'organizzazione dei servizi di trasporto e delle prenotazioni) ed alla copertura dei costi di avviamento di: 1) servizi di trasporto integrativo mirato alle popolazioni rurali per sopperire a carenze specifiche locali; 2) servizi di trasporto a chiamata.	<ul style="list-style-type: none"> • acquisto di nuovi mezzi di trasporto; • acquisto di nuove attrezzature informatiche; • spese per l'avviamento e la gestione di nuovi servizi di trasporto; • spese per l'ampliamento e la gestione di servizi di trasporto già esistenti (es.: integrazione con nuove tratte, ampliamento della tratta, ampliamento del parco mezzi di trasporto, ecc.);; • Spese per il personale destinato all'avviamento e ampliamento della gestione di nuovi servizi di trasporto 	<ul style="list-style-type: none"> - 90% del costo totale ammissibile per gli investimenti per i soggetti pubblici; - 40% del costo totale ammissibile per gli investimenti per i soggetti privati; - tassi di contributo decrescente per i due anni residui di intervento PSR, fino ad un massimo del 70%, 50% delle spese effettivamente sostenute per la erogazione dei servizi di nuova costituzione. <p>Nel caso in cui i beneficiari siano soggetti pubblici e l'attività oggetto dell'aiuto non è connessa ad alcuna attività produttiva o commerciale del beneficiario, il massimale dell'aiuto sarà stabilito nelle Disposizioni Attuative del PSR.</p> <p>In tutti gli altri casi l'aiuto è concesso in regime "de minimis" (Reg.1998/2006)</p> <p>Prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite dall'art.56 Reg. (CE) 1974/06 e dall'art. 1, co.9, del Reg. (CE) 363/09.</p>	L'aiuto è concesso in regime "de minimis" (Reg. 1998/2006) e con un massimale per investimento pari a € 150.000 di costo totale al netto dell'IVA. Non ammissibili domande di aiuto il cui importo complessivo lordo sia maggiore di € 150.000,00 al netto dell'IVA. L'IVA non è considerata finanziabile.	<ul style="list-style-type: none"> A. Servizi che coinvolgono Comuni di piccola dimensione B. Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione C. Investimenti destinati a creare occupazione D. Acquisto di nuovi automezzi per avviare o integrare i servizi di trasporto integrativo e/o a chiamata E. Organizzazione dei servizi di trasporto integrativo e/o a chiamata

Bando misura 321 - "Avviamento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Sottomisura a) azione 1/d "Avviamento di servizi informativi ai cittadini"Bando e modulistica consultabili/scaricabili ai seguenti indirizzi: <http://economia.provincia.mc.it/?micro=26> e <http://psr2.agri.marche.it/>**Scadenza:** 25.02.2013 ore 13:00 (entro tale data la domanda di aiuto dovrà essere rilasciata dal SIAR)**Beneficiari:** Enti locali, associazioni no-profit.**Ambito territoriale di intervento:** Seguenti comuni delle aree rurali D, C3 e C2 del territorio di riferimento della Provincia di Macerata:**Area C2:** Appignano, Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo di Fiastone, Colmurano, Corridonia, Gagliole, Gualdo, Loro Piceno, Matelica, Mogliano, Monte San Martino, Montecassiano, Montefano, Penna San Giovanni, Petriolo, Pollenza, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Serrapetrona, Tolentino, Treia, Urbisaglia;**Area C3:** Cingoli, Apiro, Camerino, Poggio San Vicino;**Area D:** Acquacanina, Bolognola, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Esanatoglia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Monte Cavallo, Muccia, Pieve Torina, Pievebovigliana, Pioraco, Sarnano, Sefro, Serravalle di Chienti, Ussita, Visso.**Risorse finanziarie disponibili:** € 200.000,00.

Interventi ammissibili	Spese ammissibili	Intensità del contributo (a fondo perduto)	Massimale di investimento e contributo	Priorità
Investimenti destinati all'acquisto di strumenti hardware e software ed alla copertura dei costi di avviamento di servizi ai cittadini, quali i servizi informativi (es: su servizi di trasporto, servizi comunali ai cittadini, ecc...) da parte della Pubblica Amministrazione (PA) e da associazioni no profit locali.	Tutte le spese devono essere strettamente correlate alla tipologia di investimento ammesso. Si considerano spese ammissibili e rendicontabili le seguenti opere funzionali e strettamente necessarie alla realizzazione della tipologia di intervento ammissibile: <ul style="list-style-type: none"> • acquisto di strumenti hardware e software; • creazione/implementazione pagine di siti internet ed acquisto/utilizzo di altra strumentazione (es.: "paline intelligenti", totem interattivo touch screen, ecc.) idonea a fornire servizi informativi ai cittadini. • spese per il personale necessario per l'avviamento e la gestione di nuovi servizi 	- 90% del costo totale ammissibile per gli investimenti per i soggetti pubblici; - 40% del costo totale ammissibile per gli investimenti per i soggetti privati; - tassi di contributo decrescente per i due anni residui di intervento PSR, fino ad un massimo del 70%, 50% delle spese effettivamente sostenute per la erogazione dei servizi di nuova costituzione. Nel caso in cui i beneficiari siano soggetti pubblici e l'attività oggetto dell'aiuto non è connessa ad alcuna attività produttiva o commerciale del beneficiario, il massimale dell'aiuto sarà stabilito nelle Disposizioni Attuative del PSR. In tutti gli altri casi l'aiuto è concesso in regime "de minimis" (Reg.1998/2006) Prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite dall'art.56 Reg. (CE) 1974/06 e dall'art. 1, co.9, del Reg. (CE) 363/09.	L'aiuto è concesso in regime "de minimis" (Reg. 1998/2006) e con un massimale per investimento pari a € 150.000 di costo totale al netto dell'IVA. Non ammissibili domande di aiuto il cui importo complessivo lordo sia maggiore di € 150.000,00 al netto dell'IVA. L'IVA non è considerata finanziabile.	A. Investimenti e servizi nelle aree D e C3 B. Avvio di servizi destinati a creare occupazione C. Numero di comuni interessati al servizio

Programma «Gioventù in azione» 2007-2013. Invito a presentare proposte.

Nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, numero 398 del 22 dicembre 2013 Serie C, è stato pubblicato l'invito a presentare proposte relativo al Programma «Gioventù in azione» 2007-2013.

Le condizioni specifiche del presente invito a formulare proposte e ulteriori informazioni si trovano nella guida al programma per il Programma Gioventù in azione (2007-2013), pubblicata sul sito

http://eacea.ec.europa.eu/youth/index_en.html C 398/34.

La guida al programma costituisce parte integrante dell'invito.

Obiettivi e priorità

Gli obiettivi generali definiti dalla decisione che istituisce il programma Gioventù in azione sono i seguenti:

- promuovere la cittadinanza attiva dei giovani, in generale, e la loro cittadinanza europea in particolare,
- sviluppare la solidarietà e promuovere la tolleranza tra i giovani, segnatamente per rafforzare la coesione sociale dell'Unione europea,
- favorire la comprensione reciproca tra giovani in paesi diversi,
- contribuire a sviluppare le possibilità di sostenere le attività dei giovani e la capacità degli organismi della società civile in campo giovanile,
- favorire la cooperazione europea nel settore della gioventù.

Questi obiettivi generali verranno attuati a livello di progetto tenendo conto delle priorità permanenti di seguito illustrate:

- Cittadinanza europea,
- Partecipazione dei giovani,
- Diversità culturale,
- Inserimento di giovani svantaggiati.

Oltre alle suddette priorità permanenti, per il programma Gioventù in azione si possono fissare una serie di priorità annuali e trasmetterle ai siti web della Commissione, dell'agenzia esecutiva e delle agenzie nazionali.

Per il 2013, le priorità annuali sono le seguenti:

- progetti che propongano attività di sensibilizzazione intorno alla cittadinanza dell'UE, e i diritti ad essa inerenti nel contesto dell'Anno europeo dei cittadini, IT 22.12.2012 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 398/31
- progetti miranti a incoraggiare la partecipazione alle elezioni europee del 2014 e che mettano quindi i giovani in grado di comportarsi da cittadini attivi e informati,
- progetti che affrontino il problema della disoccupazione giovanile o destinati a favorire la mobilità dei giovani disoccupati e la loro partecipazione attiva alla società,
- progetti che affrontino le questioni della povertà e della marginalizzazione e che mostrino ai giovani la necessità di impegnarsi per affrontarle per una società più inclusiva. In questo contesto si dovrà prestare particolare attenzione all'inclusione dei giovani migranti, dei giovani disabili e, ove opportuno, dei giovani Rom,
- progetti che stimolino lo spirito d'iniziativa dei giovani, la loro creatività, spirito imprenditoriale ed occupabilità, in particolare grazie ad iniziative per la gioventù,
- progetti che favoriscano comportamenti sani, in particolare la promozione di attività all'aperto e di sport di base finalizzate a una vita sana e a facilitare l'inclusione sociale e la partecipazione attiva dei giovani alla società.

Struttura del programma «Gioventù in azione»

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, il programma «Gioventù in azione» contempla cinque azioni operative.

Il presente invito a formulare proposte riguarda il sostegno alle azioni e alle sottoazioni sotto elencate:

Azione 1 — Gioventù per l'Europa

- *Sottoazione 1.1* — Scambi di giovani (durata fino a 15 mesi): Gli scambi di giovani offrono l'opportunità a gruppi di giovani di paesi diversi di incontrarsi e di comprendere gli uni dagli altri aspetti ed elementi di culture differenti. I gruppi progettano insieme gli scambi di giovani intorno a un tema d'interesse reciproco.
- *Sottoazione 1.2* — Iniziative per la gioventù (durata da 3 a 18 mesi): Iniziative per la gioventù sostiene progetti di gruppo ideati a livello locale, regionale e nazionale. Esse aiutano anche a connettere fra loro progetti simili di paesi diversi, in modo da sottolineare il loro carattere europeo e da rafforzare la cooperazione e gli scambi di esperienze tra i giovani.
- *Sottoazione 1.3* — Progetti gioventù e democrazia (durata da 3 a 18 mesi): I Progetti gioventù e democrazia sostengono la partecipazione dei giovani alla vita democratica della loro comunità locale, regionale o nazionale e a livello internazionale.

Azione 2 — Servizio europeo per il volontariato

L'azione sostiene la partecipazione dei giovani a varie forme di attività di volontariato, sia all'interno che all'esterno dell'Unione europea. Nell'ambito di questa azione, i giovani partecipano, individualmente o in gruppi, ad attività di volontariato non retribuite, all'estero (durata fino a 24 mesi).

Azione 3 — Gioventù nel mondo

- *Sottoazione 3.1* — Cooperazione con i paesi limitrofi dell'Unione europea (durata fino a 15 mesi): Questa azione sostiene progetti con paesi partner limitrofi, in particolare progetti per lo scambio di giovani, di formazione e di interconnessione nel campo della gioventù.

Azione 4 — Strutture di sostegno per la gioventù

- *Sottoazione 4.3* — Formazione e collegamenti tra coloro che operano nel campo dell'animazione e delle organizzazioni giovanili (durata da 3 a 18 mesi): questa azione sostiene in particolare scambi di esperienze, di

competenze e di pratiche esemplari nonché di attività che possano portare a progetti di lunga durata, cooperazioni e attività in rete.

Azione 5 — Sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù

— **Sottoazione 5.1** — Incontri fra giovani e responsabili delle politiche giovanili (durata da 3 a 9 mesi): essi mirano a sostenere la cooperazione, i seminari e il dialogo strutturato tra i giovani, gli animatori giovanili e i responsabili della politica per la gioventù.

Candidati ammissibili

Possano presentare una domanda:

- organizzazioni senza scopo di lucro o non governative,
- organismi pubblici locali e/o regionali,
- gruppi giovanili informali,
- enti attivi a livello europeo nel campo della gioventù,
- organizzazioni internazionali senza scopo di lucro,
- organizzazioni commerciali che organizzano una manifestazione nel campo della gioventù, dello sport o della cultura.

I candidati devono essere residenti in un paese che partecipa al programma o in un paese partner limitrofo del Partenariato orientale o dei Balcani occidentali.

Alcune azioni del programma si rivolgono tuttavia a un numero più limitato di promotori. La Guida al programma definirà perciò specificatamente per ogni azione/sottoazione l'ammissibilità dei candidati promotori.

Paesi ammissibili

Il programma è aperto ai seguenti paesi:

- a) Stati membri della UE;
- b) Stati membri dell'EFTA che partecipino all'accordo sul SEE, in conformità alle disposizioni di tale accordo (Islanda, Liechtenstein, Norvegia);
- c) paesi candidati per i quali sia in atto una strategia di preadesione, in conformità ai principi generali e alle condizioni e modalità generali stabiliti dagli accordi quadro conclusi con tali paesi ai fini della loro partecipazione ai programmi dell'Unione europea (Turchia e Croazia);
- d) Svizzera
- e) paesi terzi che abbiano firmato accordi con la l'Unione europea nel campo della gioventù.

Alcune azioni del programma si rivolgono tuttavia a un numero più limitato di paesi. La Guida al programma definirà perciò specificatamente per ogni azione/sottoazione l'ammissibilità di un paese.

Criteri di attribuzione

i) sottoazioni 1.1, 1.2, 3.1, 4.3 e azione 2:

- la pertinenza rispetto agli obiettivi e alle priorità del Programma (30 %),
- la qualità del progetto e i metodi proposti (50 %),
- il profilo dei partecipanti e dei promotori (20 %).

ii) sottoazioni 1.3

- la pertinenza rispetto agli obiettivi e alle priorità del Programma (30 %),
- la qualità della concezione tematica (20 %),
- la qualità del progetto e i metodi proposti (30 %),
- il profilo e il numero dei partecipanti e dei promotori (20 %).

iii) sottoazione 5.1

- la pertinenza rispetto agli obiettivi e alle priorità del Programma (20 %),
- la pertinenza rispetto agli obiettivi delle politiche UE a favore della gioventù (20 %),
- la qualità del progetto e i metodi proposti (40 %),
- il profilo e il numero dei partecipanti e dei promotori (20 %).

Dotazione di bilancio e durata

Il programma dispone di un bilancio complessivo di 885 milioni di EUR per il periodo 2007-2013. Il bilancio annuale è subordinato a una decisione delle autorità di bilancio.

Bilancio previsto per il 2013 nell'ambito delle seguenti azioni e sottoazioni

Sottoazione 1.1: Scambi di giovani - € 39 691 270

Sottoazione 1.2 : Iniziative per giovani - € 14 794 500

Sottoazione 1.3 : Progetti giovani e democrazia - € 9 151 000

Azione 2: Servizio europeo per il volontariato - € 70 156 580

Sottoazione 3.1: Cooperazione con i paesi limitrofi dell'Unione europea - € 14 082 560

Sottoazione 4.3 : Formazione e collegamento per le persone impegnate nel lavoro con i giovani le organizzazioni giovanili - € 21 749 750

Sottoazione 5.1: Incontri tra giovani e responsabili delle politiche per la gioventù - € 9 539 340

Termini per la presentazione delle domande

Le domande devono pervenire entro il termine che corrisponde alla data di inizio del progetto.

Per i progetti sottoposti a un'agenzia nazionale, esistono tre termini all'anno per la presentazione delle domande.

Periodi entro i quali inizieranno i progetti	Termine di presentazione delle domande
1 maggio e 31 ottobre	1 febbraio

1 agosto e 31 gennaio	1 maggio
1 gennaio e 30 giugno	1 ottobre

Per progetti inviati all'agenzie esecutiva esistono tre termini di presentazione delle domande all'anno.

Periodi entro i quali inizieranno i progetti	Termine di presentazione delle domande
1 agosto e 31 dicembre	1 febbraio
1 dicembre e 30 aprile	3 giugno
1 marzo e 31 luglio	3 settembre

N.B. La presente newsletter ha **solo fini di presentazione divulgativa**. Si consiglia la consultazione dei testi ufficiali pubblicati nel BURM, nella GURI, nei siti internet indicati